



Giovani ma già autorevoli

Roma. Forte dei risultati già conseguiti in vendite sia di marmi classici sia di monete antiche, il **13 dicembre**, nella sede romana di Palazzo Caetani Lovatelli, da **Bertolami** si tiene l'asta autunnale di **archeologia**. Alcuni dei lotti più significativi provengono dalla collezione di **Pietro Fedele** (1873-1943), medievalista, accademico dei Lincei e Ministro della Pubblica Istruzione nel triennio 1925-28, durante il quale ordinò la ripresa degli scavi di Ercolano e Pompei e il recupero delle navi romane affondate nel Lago di Nemi. Appassionato di archeologia, radunò un'importante collezione nella Torre di Pandolfo Capodiferro a Minturno che, confiscata dai nazisti nel 1943, abbandonò l'Italia. Ora vengono messi all'incanto i pezzi restituiti alla famiglia dallo Stato tedesco negli anni immediatamente successivi alla razzia. Tra i più significativi, si distingue una **lekythos ariballica** (stima **350-1.000 euro**), ossia un vaso in ceramica dal corpo allungato apulo greco del IV secolo a.C., che si ritiene sia stato dipinto, a vernice nera, da un bambino che ha realizzato una decorazione che ricorda la pittura astratta di primo '900. Ha i tratti giovanili, anche se già severi da futuro padre dell'Impero romano, il bel ritratto marmoreo, alto 27 cm, dell'imperatore **Ottaviano Augusto (20-40mila;** nella foto) proveniente dalla collezione, di fine Ottocento, di Giacomo Astolfo Motta di Livenza. Oltre a **reperti etruschi**, il catalogo include anche **fotografie antiche** a soggetto archeologico. □ **Cr.V.**